

Aumentano le assunzioni in Toscana



Nel secondo trimestre 2015, i nuovi contratti di lavoro programmati dalle imprese toscane sono 19.720, il 12% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente grazie all'effetto congiunto di un aumento del 14% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (per un totale di 16.880 unità) e di una stabilizzazione dei contratti atipici (per un totale di 2.840 unità).

Sono questi i principali risultati del Sistema Informativo Excelsior per il secondo trimestre 2015, l'indagine realizzata dal sistema camerale in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

Anche in questo trimestre per le assunzioni si conferma una netta prevalenza dei contratti a termine: 12.280 assunzioni (il 73% del totale) sono infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, utilizzate principalmente (9.020 unità) per svolgere attività stagionali. Oltre alle assunzioni a tempo determinato crescono tuttavia anche le assunzioni "stabili", quelle cioè a tempo indeterminato (a tutele crescenti) o con un contratto di apprendistato, pari nel complesso a 4.100 unità: il 24% del totale, con una crescita di 9 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

La maggior parte delle assunzioni è effettuata da imprese che operano nei servizi, ed in particolare quelle che maggiormente si caratterizzano per un'attività di tipo stagionale, che concentrano l'80% delle 16.880 assunzioni alle dipendenze programmate in Toscana nel secondo trimestre, il 9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nell'industria, i comparti che concentrano una parte significativa delle assunzioni sono la metalmeccanica-elettronica ed il tessile-abbigliamento, che contribuiscono, rispettivamente, per il 5 ed il 6% al totale delle assunzioni alle dipendenze.

«Nel mercato del lavoro – sottolinea il presidente di Unioncamere Toscana **Andrea Sereni** – sembrano finalmente emergere i primi effetti del Jobs Act, la nuova legislazione che sta portando ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti di lavoro. I dati di Excelsior mostrano infatti che l'incremento delle assunzioni programmate dalle imprese è da attribuire anche alla rilevante crescita della quota di contratti a tempo indeterminato (a tutele crescenti). Questa crescita si inserisce inoltre in un più complessivo miglioramento dei saldi occupazionali, che riflette non soltanto la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva, ma anche la percezione – da parte delle imprese – di un più generale miglioramento del clima economico».